

ARTE E CULTURA

I Concerti nel Parco, Autunno 2016



PRIMA PAGINA ▾

DIRITTI UMANI

ARTE E CULTURA

POLITICA

WELFARE

SALUTE

AMBIENTE E TURISMO

TECNOLOGIA



Q Cerca nel sito



Publicato il 4 ottobre 2016 - da **Redazione**

I Concerti nel Parco riparte con un' edizione autunnale 2016 all'insegna della differenziazione e della pluralità dell'offerta.

Sempre connessi!

SEGUICI SUL TUO SOCIAL PREFERITO..

f FACEBOOK


 TWITTER


Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Leggi](#)

[informativa](#) [OK](#)

Il Festival, I Concerti nel Parco, Autunno 2016, giunto alla sua ventiseiesima edizione si svolgerà a Roma dall'11 ottobre al 27 novembre in varie *venue* importanti della città: il Teatro



PRIMA PAGINA 

DIRITTI UMANI

ARTE E CULTURA

POLITICA

WELFARE

SALUTE

AMBIENTE E TURISMO

TECNOLOGIA



spettacolo 2016, già avanzate al MIBACT Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo e dalla Regione Lazio, Assessorato Cultura e Politiche Giovanili. Quest'edizione autunnale de I Concerti nel Parco accentua la vocazione multidisciplinare del festival, già faro della programmazione estiva: dalla musica rinascimentale al jazz, dai reading musicali agli spettacoli per bambini e ragazzi, dalla musica folk e word alla canzone d'autore, dalla classica alla contemporanea, offrendo un programma ampio e variegato a costi volutamente molto contenuti. Altra caratteristica ricorrente nella stagione autunnale de I Concerti nel Parco, è la collaborazione con altri enti di spettacolo capitolini nell'ottica di massimizzare la sinergia d'intenti e la condivisione di costi e benefici, oggi ritenute fondamentali per intercettare e veicolare in maniera intelligente e

proficua le richieste del pubblico. I Concerti nel Parco presenta nove eventi, otto realizzati a Roma ed uno in Regione Lazio, in varie location di spettacolo della città: teatri storici, piccole ma preziose sale da concerto ed una chiusura in bellezza, prevista all'Auditorium Parco della Musica.

Il festival inaugura martedì 11 ottobre al Teatro Quirinetta Caffè Concerto con *Sin Fronteras – The Soul of Rio de la Plata* lo spettacolo del “collettivo artistico” SIN FRONTERAS nato dall'incontro di alcuni tra i più importanti musicisti sudamericani come Ana Karina Rossi, Carlos El Tero Buschini, Natalio M sulla scena musicale mondiale annovera del nuovo continente come Milton Nascimento, Horacio Ferrer, Los Angeles Negros, Fresu, Gustavo Beytelman, Cordoba Ruenion, Habana Mambo, Luis Bakaloff, Gaia Cuatro e

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Leggi informativa](#) [OK](#)



PRIMA PAGINA ▾

DIRITTI UMANI

ARTE E CULTURA

POLITICA

WELFARE

SALUTE

AMBIENTE E TURISMO

TECNOLOGIA



mondo: tango, milonga, candombe, murga e habanera, rivistati in chiave contemporanea. Suoni che si tramutano in tango e milonga danzati, con la partecipazione straordinaria dei *tangueros* italo-argentini Mariano Navone e Ornella Parrino.



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. Leggi

[informativa](#) [OK](#)



Domenica 16 ottobre alla Sala dell'Immacolata il MODUS ENSEMBLE diretto da Mauro Marchetti eseguirà in *prima esecuzione in tempi moderni* "Le Gioie", una raccolta di madrigali a cinque voci stampata a Venezia nel 1589 che costituisce un importante documento nella storia della "Congregazione dei Musici di Roma posta sotto l'invocazione della Beata Vergine, di Gregorio Magno e di S. Cecilia", l'odierna Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il madrigale era la forma di musica profana più importante e diffusa del Cinquecento, basata su testi poetici aulici con struttura metrica libera e di argomento prevalentemente amoroso. Il rapporto testo-musica è così stretto nel madrigale che in esso è importante, oltre alla resa del tono generale e

dell'insieme, anche l'illustrazione della singola parola o immagine verbale: a questo scopo il compositore ricorreva ai più vari artifici melodici, ritmici, contrappuntistici, non a caso detti 'madrigalismi', nell'ambito di una struttura formale aperta a qualsiasi soluzione. Il progetto è stato curato dalla musicologa Giuliana Gialdroni.

Domenica 23 ottobre a Vallerano (VT) alle ore 15.30, ad ingresso gratuito, in occasione della "Festa della Castagna Ed. 2016", ci sarà lo spettacolo *Transumanze Popolari* con la compagnia SCIARABBALLO, un viaggio tra musiche e danze della tradizione del centro-sud Italia, alla ricerca di scenari, atmosfere e suggestioni. Pizzica, Stornelli, Saltarelli, Serenate e zampogna, organetto, violino, lira calabrese, corteggiamento, della sfida, dell'amicizia genuine. Un intreccio vorticoso e affascinante di ritmi, suoni, canti e balli per

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Leggi informativa](#) [OK](#)



PRIMA PAGINA ▾

DIRITTI UMANI

ARTE E CULTURA

POLITICA

WELFARE

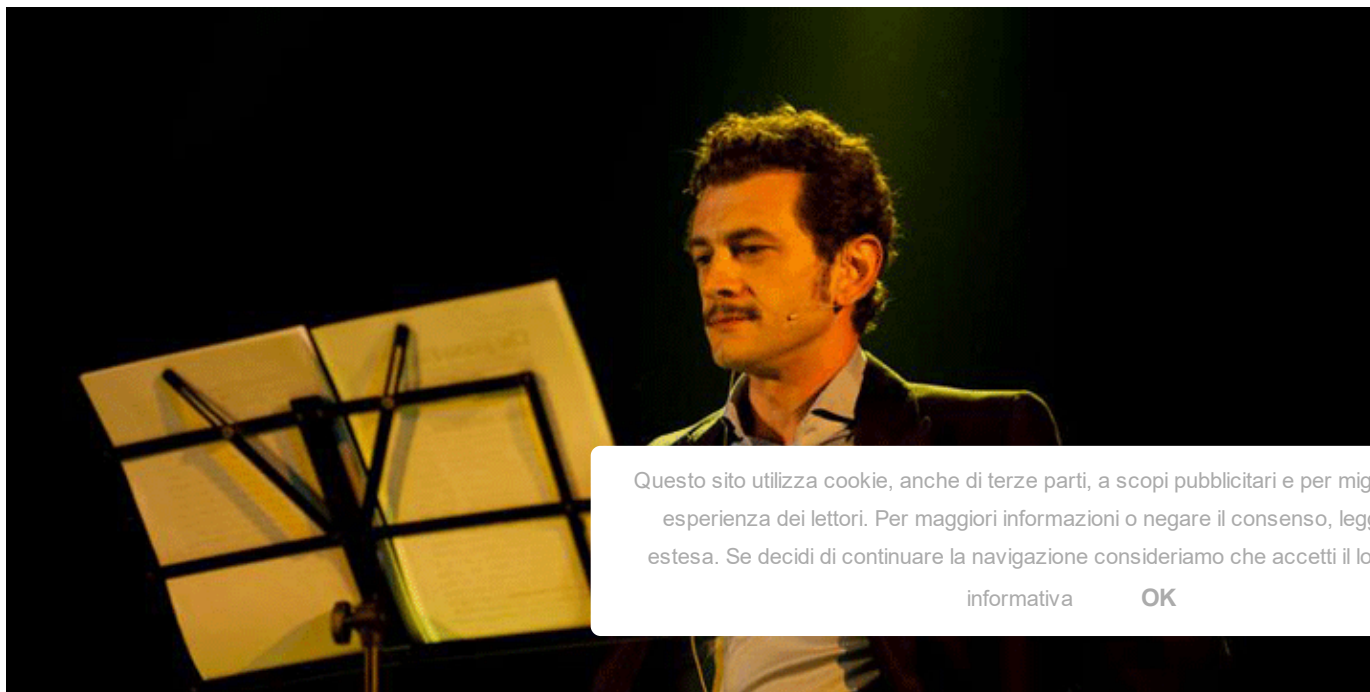
SALUTE

AMBIENTE E TURISMO

TECNOLOGIA



Concerti nel Parco, presentata in Prima assoluta. Lo spettacolo propone semplicemente un viaggio attraverso la vocalità: dalla voce sola alla coralità di gruppo, dal canto rinascimentale e barocco al contemporaneo, dalla canzone d'autore di Lauzi/De Andrè, ad alcuni canti corali di rara bellezza di autori contemporanei quali Tavener, Randall Stroepe, Esenvald. Ed infine la canzone napoletana rivisitata su ritmi brasiliani dalla bellissima voce di Maria Pia De Vito. Interpreti di queste "montagne russe" musicali sono il CORO CITTÀ DI ROMA, il gruppo pop-folk genovese JAMIN TB, e MARIA PIA DE VITO accompagnata da ROBERTO TAUFIC alla chitarra.



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Leggi](#)

[informativa](#) [OK](#)



Domenica 6 novembre alla Sala dell'Immacolata lo spettacolo *Ba – Tam, A Oriente del Vesuvio*, nato da un progetto di NANDO CITARELLA (studioso di tradizioni popolari e suonatore di tamburo) e di PEJMAN TADAYON (studioso dell'arte e della cultura Sufi) presentato in prima assoluta, che ci propone le voci, i suoni e i ritmi che si sono incontrati da un punto all'altro del Mare partendo dall'antica cultura della Persia a quella Arabo-Andalusa della Siviglia "Porta d'Oriente" giungendo fino alla Napoli "Porta del Mediterraneo". In molte culture si ritrovano elementi Sacro-Rituali o semplicemente Popolari uniti a elementi quali la Voce e il Tamburo che, pur cambiando forma, ha sempre un ruolo fondamentale. Ancora oggi in molte feste popolari è

lo strumento che scandisce il Ritmo tra Rito-Devozione e Danza. Basandosi sia su testi e musiche popolari che su musiche di loro composizione Nando Citarella e Pejman Tadayon fanno sì che queste forme Metrico-Ritmiche e Magico-Ritual s'incontrino tra Canti Antichi e Nuove Contaminazioni. Dai canti d'amore e di festa tra oriente e occidente, dalla melodia Sufi a quella del Canto alla Disperata, dal Canto a Figliola per la Madonna Nera al tempo di S. Eusebio descritta poi nel Cantico dei Cantici "Nigra sum sed formosa"(Bruna son io ma leggiadra), da Tindari a Monserrat, al Canto invocativo dell'antico periodo Sufi fino alle Off Mediorientali e al Cante Jondo Flamenco.

Venerdì 11 novembre al Teatro San Gen
COMPAGNIA BURATTINMUSICA, liberam
propone un'interpretazione molto gi
divertimento inizia proprio dall'equivoco provocato dalla traduzione italiana del termine

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. Leggi informativa OK



PRIMA PAGINA ▾

DIRITTI UMANI

ARTE E CULTURA

POLITICA

WELFARE

SALUTE

AMBIENTE E TURISMO

TECNOLOGIA



guardiano Osmin, si trasforma in una contesa fra topi e felini, tutti protagonisti di una rocambolesca vicenda ambientata in un universo animale affettuosamente (ma anche grottescamente) umanizzato. Il testo originale del *singspiel*, di Cristoph Friedrich Bretzner, è qui tradotto e ampiamente adattato, con inserimenti di nuovi personaggi e avventure per renderlo più appassionante e vicino alla sensibilità e ai gusti infantili. Sulla scena si alternano musicisti, burattini, grandi pupazzi e attori mascherati.

Domenica 13 novembre alla Sala dell'Immacolata l'ENSEMBLE LA' NTRECCIATA propone *Saccio 'na cosa*, un concerto di *canzon villanesche alla napolitana*. Villanella o anche Canzone alla napolitana è il miglior esempio di parallelismo tra la corte e la strada di una forma di poesia

musicale popolare che raggiunse anche forme nobili e ricercate, è una testimonianza di un vicendevole scambio di materiale artistico, infatti il lessico, le storie, i personaggi, gli ambienti sono tutti al servizio di quei compositori in voga nelle corti italiane, europee e in special modo in quella del Viceré di Napoli. Di questo ampio repertorio, nato a Napoli alla fine del sec. XV, abbiamo un primo documento a stampa nel libro “Canzon villanesche alla Napolitana nuovamente stampate, primo libro” (Napoli: Johannes de Colonia 1537)”. L’ensemble La Ntrecciata propone un concerto composto interamente di “villanelle” eseguite sia a voce sola che a più voci che descrivono essenzialmente il tema delle passioni amorose del XVI secolo nell’ambiente napoletano mettendo in storico. I brani di questo concerto sono eseguiti nella prassi esecutiva di corte realizzato in collaborazione con l’Ass. Camera Musicale Italiana.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Leggi informativa](#) [OK](#)


[PRIMA PAGINA](#)
[DIRITTI UMANI](#)
[ARTE E CULTURA](#)
[POLITICA](#)
[WELFARE](#)
[SALUTE](#)
[AMBIENTE E TURISMO](#)
[TECNOLOGIA](#)


Pietrobelli.

Questa messa in scena, in forma di lettura-concerto, del primo Canto del celebre poema ariostesco, offre la preziosa occasione di riscoprire la smagliante versificazione in ottave incarnata dal plasticismo di una drammaturgia musicale che s’incontra con il concertato sinfonico delle voci recitanti in un dialogo immaginifico, ma al contempo vivissimo, intessuto dalle trame disegnate dai fili d’oro di quella grande letteratura che rilegge il tema classico dell’epica cavalleresca, come recuperandolo dalle nebbie oniriche di un passato che può rivivere solo grazie ai sortilegi di un’estrema tensione estetica. Nel famoso chiasmo dell’incipit si prefigura il doppio interesse tematico per le eterne figure di ogni grande narrazione

universale: di donne, di amori, di gesta eroiche e di loro protagonisti, in fondo, si nutre la voce dei grandi cantori di ogni epoca e latitudine.

Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con la Cooperativa La Fabbrica dell'Attore.

Il Festival chiude in bellezza domenica 27 novembre all'Auditorium Parco della Musica, in collaborazione con Musica per Roma, con *L'Inseguitore*, con VINICIO MARCHIONI e il FRANCESCO CAFISO QUARTET. Si tratta di un *Monologo in jazz sulla vita di Charlie Parker* il cui

testo, tratto da "L'Inseguitore" di Julio C anche protagonista e regista dello spetta di una vita vissuta per il jazz. Marchion *entrare in un tempio... Un percorso pie*

Voragini che un genio musicale persegue, inseguendo la possibilità di annullare il tempo,

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Leggi informativa](#) [OK](#)



PRIMA PAGINA ▾

DIRITTI UMANI

ARTE E CULTURA

POLITICA

WELFARE

SALUTE

AMBIENTE E TURISMO

TECNOLOGIA



inseguano la musica di Cafiso o viceversa, di provare a intrecciare il racconto orale al jazz e rendere la musica parola è il tentativo di questo spettacolo. Cercando di riempire il silenzio della vita o della mente, quei "buchi" di cui parla Jhonny/Charlie, e di renderli musica. Per scongiurarli, trasformarli e renderli arte ed energia a più voci."

Condividi:



0

Condividi 2

Tweet

Share

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment

Name *

Emai

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Leggi](#)

[informativa](#) **OK**



COMMENTO ALL'ARTICOLO



[PRIMA PAGINA](#) ▾

[DIRITTI UMANI](#)

[ARTE E CULTURA](#)

[POLITICA](#)

[WELFARE](#)

[SALUTE](#)

[AMBIENTE E TURISMO](#)

[TECNOLOGIA](#)



[REDAZIONE](#)

[PRIVACY & POLICY](#)

[SCRIVICI](#)

[NEWSLETTER](#)

[FEED RSS](#)

©2016 Daily Cases - Iscritto il 5/2016 al n. 81/2016 del Reg. Stampa del Tribunale di Roma